






COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile **Raffaella Bonsangue**

OBIETTIVI



-  **OFFRIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, INCLUSIVA E PARITARIA E PROMUOVERE LE OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO DURANTE LA VITA PER TUTTI**
-  **GARANTIRE LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE SOSTENIBILE DI ACQUA E CONDIZIONI IGIENICHE PER TUTTI;**
-  **REALIZZARE L'UGUAGLIANZA DI GENERE E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DELLE DONNE**

CO-SVILUPPO

CORRETTE ED EFFICACI POLITICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, CON IL COINVOLGIMENTO DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SOGGETTI ISTITUZIONALI E PRIVATI, INCLUSI I SINGOLI CITTADINI, CONSENTIRANNO, TRA L'ALTRO, DI CONTENERE ED ARGINARE I FENOMENI MIGRATORI, SOPRATTUTTO DI NATURA ECONOMICA, FAVORENDO LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE LOCALI, ELEMENTO QUEST'ULTIMO INDISPENSABILE PER GARANTIRE IN LOCO, A QUANTI ALTRIMENTI MIGREREBBERO, DIGNITÀ, LIBERTÀ E SICUREZZA.



GUERRA IN UCRAINA

La guerra in Ucraina segna, indubbiamente, una svolta nelle relazioni internazionali del XXI secolo. Nemmeno l'URSS aveva invaso una democrazia occidentale. La Russia teme non tanto l'espandersi della NATO ma la diffusione delle libertà occidentali all'interno della sua sfera d'influenza.

OBIETTIVO

Ripensare ad una comune missione europea ed occidentale, non solo sulla sicurezza e difesa ma anche su tutto ciò che garantisce la nostra autonomia e l'indipendenza, come per esempio la sicurezza energetica, l'economia digitale, l'autonomia tecnologica e il controllo delle materie prime.



Fondamentale è lo sforzo comune, a livello globale, da parte dell'ONU, del Consiglio di Sicurezza, della Corte Internazionale, a livello europeo e a livello nazionale.

Ma la cooperazione si fa soprattutto a livello locale, coinvolgendo le amministrazioni locali, dotandole di risorse e di competenze per far fronte alle emergenze (oggi profughi ucraini, in passato africani, afghani).



